



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

**Commissione Paesaggio Provinciale
Verbale seduta del 20 febbraio 2020**

Addì, **20** del mese di **febbraio** dell'anno **2020**, alle ore **10.30**, presso la Sede Provinciale di via Fanfulla 12/14, si è riunita la Commissione Paesaggio di questa Amministrazione provinciale al fine di discutere del seguente ordine del giorno:

- 1. Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per la realizzazione di due paramenti murari e installazione di infissi a chiusura di parte dell'edificio esistente - Comune di Casaletto Lodigiano (LO), Via Melegnano, 52 - Fg. 4, mapp. 4, sub. 704. Proponente: Sig. Roberto Galbiati.*
- 2. Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per la conservazione formale e valorizzazione funzionale di accessori alla residenza Villa Bocconi, siti in Via Umberto I - Comune di Boffalora d'Adda (LO) – Fg. 7, mapp. 632 e 164. Proponente: Sig.ra Diana Vittoria Muzzi, in qualità di proprietaria dell'immobile.*
- 3. Autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, finalizzata alla ristrutturazione di fabbricati rurali esistenti nella azienda agricola della frazione di Casolate in Via Centrale, da destinare allo sviluppo delle attività agrituristiche con il recupero del mulino e dello stallino in serra climatizzata – Comune di Zelo Buon Persico, identificata catastalmente al Foglio 9, Mapp. 49, sub. 702. Proponente: Daniela Sara Danelli, in qualità di detentore a titolo di affittuario conduttore.*
- 4. Varie ed eventuali.*

Sono presenti:

NOMINATIVO	ENTE/RUOLO	PRESENTE	NON PRESENTE
Arch. Savino GARILLI	Provincia di Lodi - Presidente	X	
Arch. Irma LOSI	Vice Presidente - Commissario esterno	X	
Ing. Fabrizia PALAVICINI	Commissario esterno	X	
Ing. Luca BUCCI	Commissario esterno	X	
Arch. Sergio UGGETTI	Commissario esterno	X	

E', inoltre, presente:

Geom. Andrea GARZIA	Struttura Tecnica Paesaggistica	X	
---------------------	------------------------------------	---	--



Presiede la seduta l'Arch. Savino Garilli.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal geom. Andrea Garzia.

La seduta viene aperta alle ore 10.30.

1. Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per la realizzazione di due paramenti murari e installazione di infissi a chiusura di parte dell'edificio esistente - Comune di Casaletto Lodigiano (LO), Via Melegnano, 52 - Fg. 4, mapp. 4, sub. 704. Proponente: Sig. Roberto Galbiati.

Con Nota 40-U/2019 del 28.10.2019 (prot. prov. n. 35970 del 05.11.2019) il Comune di Casaletto Lodigiano (LO) ha trasmesso la richiesta di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato presentata dal Sig. Roberto Galbiati, in qualità di delegato del proprietario dell'immobile, per la realizzazione di due paramenti murari e installazione di infissi a chiusura di parte dell'edificio esistente - Comune di Casaletto Lodigiano (LO), Via Melegnano, 52 - Fg. 4, mapp. 4, sub. 704.

Vincoli paesaggistici

Sull'area grava il vincolo, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Fiume Lambro.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Casaletto Lodigiano (LO) non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia per esercitare le funzioni paesaggistiche (*art. 80 comma 9 della l.r. 12/2005, così come modificata dalla l.r. 38/2015*).

L'istanza rientra in procedura semplificata in quanto ricade nella fattispecie dell'Allegato B (di cui all'art. 3, comma 1) Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato", del DPR 31/2017, punto B.3: *"interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti..."*.

Stato di fatto

L'intervento interessa parte di un edificio produttivo esistente sito in un tessuto urbano consolidato in una proprietà privata recintata. Non vi sono elementi o valenze paesistiche di particolare pregio. Limitrofa allo stabile vi è area verde con vegetazione a ridosso del fiume Lambro.

Stato di progetto

L'intervento prevede la realizzazione di due paramenti murari e l'installazione di serramenti senza incremento della slp esistente. La finitura sarà realizzata con intonaco civile colore giallo, come quello già esistente e i serramenti verranno realizzati di forma e colore analoghi a quelli esistenti, al fine di rendere i prospetti omogenei e integrati nel contesto. La copertura non viene alterata in alcun modo.

Le caratteristiche architettoniche dell'intervento proposto sono omogenee a quelle dell'edificio residenziale limitrofo con finiture in intonaco civile colore giallo e con zoccolatura in serizzo di colore grigio. I serramenti che vengono installati sono coerenti con quelli esistenti dell'edificio esistente sia nel materiale, legno, che nel colore, noce scuro.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Non viene in alcun modo alterata la copertura dell'edificio esistente, in quanto la struttura dello stabile rimane invariata, dato che l'intervento si limita alla realizzazione di due paramenti murari a chiusura di uno spazio edificato esistente, senza alcun incremento di superficie lorda di piano e di volumetria.

Le caratteristiche dell'intervento proposto si integrano con il contesto edilizio nel quale è inserito il manufatto e con la fisionomia del contesto paesaggistico.

Mitigazioni

Si utilizzeranno finiture omogenee a quelle esistenti: intonaco civile e serramenti. Gli altri elementi che interessano l'aspetto architettonico. Copertura, skiline e sagoma non vengono alterati.

La Commissione provinciale, esaminato il progetto, esprime parere favorevole.

2. Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per la conservazione formale e valorizzazione funzionale di accessori alla residenza Villa Bocconi, siti in Via Umberto I - Comune di Boffalora d'Adda (LO) – Fg. 7, mapp. 632 e 164. Proponente: Sig.ra Diana Vittoria Muzzi, in qualità di proprietaria dell'immobile.

Con Nota del 03.12.2019, prot. comunale 8234 (prot. prov. n. 39457 del 06.12.2019) il Comune di Boffalora d'Adda (LO) ha trasmesso la richiesta autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario presentata dalla Sig.ra Diana Vittoria Muzzi, in qualità di proprietaria dell'immobile, per la conservazione formale e valorizzazione funzionale di accessori alla residenza Villa Bocconi, siti in Via Umberto I - Comune di Boffalora d'Adda (LO) - Fg. 7, mapp. 632 e 164.

Vincoli paesaggistici

Sull'area grava il vincolo, ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera b) *le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza*, del D.Lgs. 42/2004.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Boffalora d'Adda (LO) non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia per esercitare le funzioni paesaggistiche (*art. 80 comma 9 della l.r. 12/2005, così come modificata dalla l.r. 38/2015*).

Stato di fatto

Il complesso di Villa Bocconi si trova nel centro abitato di Boffalora, lungo l'asse storico con andamento nord-sud che conduce a Lodi. Lungo questa strada si trovano anche la Chiesa parrocchiale ed alcune corti agricole. Non lontano (a poco più di un chilometro in linea d'aria), verso ovest, scorre il fiume Adda.

Il complesso di Villa Bocconi risale all'inizio del XVIII secolo (ante 1723) e fa riferimento al Barocco lombardo (fonte: SIRBeC scheda ARL – LO290-00002).

Il corpo di fabbrica di Villa Bocconi risulta non modificato rispetto alla precedente soglia storica.

Compare anche il fabbricato accessorio della ghiacciaia, a sud del cortile di accesso alla Villa.

Il corpo di fabbrica di Villa Bocconi risulta non modificato rispetto alla precedente soglia storica.

Sul fronte strada, al margine est del cortile, si inserisce un nuovo corpo di fabbrica, tutt'ora presente, ma esterno rispetto all'immobile oggetto della pratica.

L'intero cortile di accesso alla Proprietà (con affaccio su via Umberto I) rientra fra le aree urbanizzate classificate come "nuclei di antica formazione". L'ex ghiacciaia rientra in questo ambito.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Per quel che riguarda il giardino, verso ovest, rientra nei “nuclei di antica formazione” solo per una stretta fascia, di fronte alla facciata della casa padronale. Il resto del giardino è classificato come “ambito destinato all’attività agricola”.

Il piccolo deposito attrezzi rientra in questa parte. In ogni caso, il progetto per la riqualificazione del deposito rientra nel complesso di Villa Bocconi, per questo è anch’esso oggetto della Relazione paesaggistica.

Il corpo edilizio principale di Villa Bocconi, la porzione della casa padronale di proprietà dell’intestatario della pratica, risulta riqualificato da poco ed in ottime condizioni di conservazione.

Anche gli spazi aperti del cortile di accesso e l’ampio giardino volto ad ovest si presentano in buone condizioni.

L’ingresso al cortile si affaccia su via Umberto I. Nel cortile non sono presenti posti auto coperti e questo comporta che le auto della Proprietà ne occupino una parte.

Il giardino è caratterizzato da esemplari di piante di notevole altezza e da un alto muro in mattoni che lo separa dai terreni agricoli circostanti.

Al contrario del corpo principale della Villa, i due corpi accessori oggetto della pratica e della relazione paesaggistica si presentano in condizioni di maggior degrado per via del loro sottoutilizzo o dell’assenza di una manutenzione continua sugli stabili. Nello specifico:

- a) l’ex ghiacciaia, collocata nel cortile d’ingresso, risulta non più utilizzata e il cumulo di terra che la circonda è parzialmente ricoperto da vegetazione che maschera buona parte della parte sommitale del corpo di fabbrica, in mattoni, rialzata di 3,70 m rispetto al cortile. La tessitura muraria, oltre ad essere ricoperta da arbusti ed edera, si presenta parzialmente rovinata per via della polverizzazione di alcuni mattoni e la disgregazione dei giunti di malta. L’interno della ghiacciaia ha il piano di calpestio ribassato di 1,55 m rispetto alla quota media del cortile. Allo stato attuale, questo edificio non viene utilizzato dalla Proprietà. Questo mancato utilizzo facilita il progressivo degrado di questo corpo di fabbrica che pure testimonia una particolare pertinenza di Villa Bocconi.
- b) il piccolo ricovero attrezzi, posto nell’ampio giardino, ha una struttura muraria in mattoni e una copertura costituita da una soletta ad un’unica falda con pendenza minima e senza lattoneria. La muratura è intonacata e non tinteggiata. E’ presente una piccola porta sul fronte est e una piccola finestra senza serramento sul fronte ovest. Non è presente un manto di copertura. Questo piccolo volume tecnico appare mal inserito nel giardino della Villa. L’impressione è di un fabbricato costruito senza alcun tipo di espediente che ne mitighi l’impatto sul giardino o che ne legghi l’immagine a quella del resto del complesso di Villa Bocconi, di cui fa parte.

Descrizione del progetto per l’ex ghiacciaia

Per l’ex ghiacciaia esistente situata nel cortile con accesso da via Umberto I, 39 è prevista un intervento di conservazione formale e valorizzazione funzionale. Tale corpo accessorio viene ristrutturato con cambio di destinazione d’uso in posto auto. L’interno della ghiacciaia viene riempito per un’altezza di 2,25 m in modo da portare la quota del pavimento interno all’altezza del cortile. Viene realizzato un nuovo accesso carrabile con portone sezionale di larghezza 2,22 m per mezzo della realizzazione di due muri di contenimento del terreno che circonda il locale. La parte sommitale del locale (attualmente in mattoni a vista e quasi totalmente coperta dalla vegetazione) viene liberata dalla vegetazione e reintonacata. Gli intonaci di questa parte e dei muri di contenimento saranno in intonaco al civile tinteggiato del colore dell’abitazione principale. Sulla copertura piana viene inserito un lucernario calpestabile in corrispondenza dell’attuale pozzetto posto nel centro del solaio per dare luce al nuovo posto auto. E’ prevista poi l’aggiunta di una scala



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

di accesso al tetto del corpo di fabbrica in muratura (lungo il pendio del terreno che circonda la ghiacciaia, sul lato ovest della ghiacciaia) ed una recinzione a disegno semplice in ferro brunito a bacchette verticali che ne segue il perimetro. I muri di contenimento e la scala sono previsti con rivestimento in beola.

Il maggior impatto generato dall'intervento sull'ex ghiacciaia sarà dato dal nuovo accesso carraio al locale. Il nuovo accesso comporterà infatti la realizzazione dei due muri di contenimento del terreno. Oltre a questo, il nuovo elemento che verrà inserito è la scala sul profilo esterno del terreno.

Descrizione del progetto per il ricovero per gli attrezzi del giardino

Anche il piccolo ricovero per gli attrezzi del giardino subirà un intervento di conservazione formale e valorizzazione funzionale. Il piccolo corpo di fabbrica con tetto ad una falda viene riqualificato, con modifica del tetto (che verrà reso a due falde di pendenza del 40%, con struttura in travetti di legno, manto in coppi in cotto di recupero e lattoneria in rame). La linea di gronda si svilupperà a 1,85 m di altezza (con piccolo innalzamento del fabbricato esistente). La porta del locale sarà in doghe di legno del colore delle ante dell'abitazione. La muratura verrà reintonacata al civile e tinteggiata del colore della Villa.

Mitigazioni

Il progetto per l'ex ghiacciaia: per mitigare l'impatto del nuovo intervento sull'ex ghiacciaia si è scelto di realizzare il nuovo ingresso verso est e non verso nord, in modo da limitarne la visibilità rispetto l'ingresso della Villa.

Peraltro il nuovo ingresso carraio non sarà in alcun modo visibile da via Umberto I.

Oltre a questo si è scelto di tinteggiare le nuove superfici intonacate del colore della Villa, recentemente riqualificata. Anche il colore del nuovo portone sezionale riprende il colore delle ante della casa padronale.

Il progetto per il ricovero attrezzi: l'intervento di conservazione formale e valorizzazione funzionale del piccolo corpo di fabbrica del deposito costituisce già di per sé un modo per mitigare l'impatto dell'attuale ricovero attrezzi, collocato nel giardino senza alcuna attenzione progettuale. Il progetto propone la realizzazione di un tetto a due falde con manto di copertura in coppi, come per la villa. La tinteggiatura delle pareti, la nuova porta in legno e il piccolo serramento sul retro riprendono i colori della Villa in modo da risultare un elemento ad essa legato e non un edificio puramente tecnico.

In presenza di una documentazione progettuale contraddittoria nel richiamo ai riferimenti normativi del sistema dei vincoli, la Commissione ha operato come segue:

1. **verifica del SIBA (Sistema informativo beni e ambiti paesaggistici) di Regione Lombardia, accertando l'assenza di vincoli sovraordinati ai sensi del D.Lgs. 42/04;**
2. **valutazione del progetto come da istanza Comunale del 03.12.2019, prot. comunale 8234 (prot. prov. n. 39457 del 06.12.2019) ai sensi dell'art. 81 della l.r. 12/05 e s.m.i., in quanto l'intervento in oggetto ricade nel nucleo di antica formazione (parte IV del Piano Paesaggistico Regionale),**
3. **ha proceduto alla valutazione di impatto paesistico con il seguente esito:**
 - a. **intervento sulla ghiacciaia: impatto paesistico negativo in quanto compromette gli elementi riconoscibili della ghiacciaia. Il progetto non rispetta i caratteri morfotipologici del bene;**
 - b. **intervento sul deposito attrezzi: parere neutro in quanto l'intervento è migliorativo.**

3. Autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, finalizzata alla ristrutturazione di fabbricati rurali esistenti nella azienda agricola della frazione di Casolate in Via Centrale, da destinare allo sviluppo delle attività agrituristiche con il recupero del mulino e dello stallino in serra climatizzata – Comune di Zelo Buon Persico, identificata catastalmente al Foglio 9, Mapp. 49, sub. 702. Proponente: Daniela Sara Danelli, in qualità di detentore a titolo di affittuario conduttore.

Con Nota del 21.01.2020 (prot. prov. n. 2675 del 28.01.2020) la Sig.ra Daniela Sara Danelli ha trasmesso istanza di rilascio di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato, in qualità di detentore a titolo di affittuario conduttore, finalizzata alla ristrutturazione di fabbricati rurali esistenti nella azienda agricola della frazione di Casolate in Via Centrale, da destinare allo sviluppo delle attività agrituristiche con il recupero del mulino e dello stallino in serra climatizzata – Comune di Zelo Buon Persico, identificata catastalmente al Foglio 9, Mapp. 49, sub. 702.

L'area oggetto di intervento è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. D.M. 08.01.1970 Paesaggio del fiume Adda e nuclei abitati.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Zelo Buon Persico (LO) non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia per esercitare le funzioni paesaggistiche (*art. 80 comma 9 della l.r. 12/2005, così come modificata dalla l.r. 38/2015*).

L'istanza rientra in procedura semplificata in quanto ricade nella fattispecie dell'Allegato B (di cui all'art. 3, comma 1) Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato", del DPR 31/2017, lettera B.2: *"realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto riguardanti beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, purché tali interventi siano eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti"* e B.3. *"interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze"; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne".*

Stato di fatto

Attualmente la stalla e le aree libere della cascina sono usate solo come deposito di materiali da cantiere. La manutenzione si è limitata alla sola messa in sicurezza di tutte le coperture in legno ed il manto in coppi, nella cascina ed anche per gli immobili esterni, la stalla è rimasta ancora con la copertura in eternit.

Stato di progetto

Le opere da realizzare secondo il progetto prevedono manutenzione straordinaria e recupero degli edifici interessati, un tempo adibiti in parte a ricovero dei mezzi agricoli, a magazzino dei prodotti coltivati, con il mulino ad acqua e lo stallino per vitelli e manze. Il loro recupero consiste con la messa in funzione del mulino per la preparazione dei cereali, il magazzino per le granaglie, l'ufficio, l'ingresso alla serra bioclimatica ed alla scala, con ascensore, prevista per il collegamento



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

con il secondo piano dalla precedente istanza datata 18.10.2019, in oggetto, assunta agli atti dalla Amministrazione provinciale in data 24.10.2019 (prot. prov. n. 34796).

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Scavo all'interno degli edifici per formazione di vespaio aerato, con tavelloni su muretti, e abbassamento del livello di calpestio per dare maggior altezza ai locali al piano terreno. Sostituzione del solaio di primo piano in putrelle con solaio in laterizio e cemento armato. Rifacimento degli intonaci e restauro dei mattoni a faccia a vista.

Le opere da realizzare secondo il progetto prevedono manutenzione straordinaria degli edifici interessati, come meglio specificato dai disegni allegati, un tempo adibiti a magazzini, ripristino del mulino ad acqua, con relativi depositi dei cereali. Al primo piano la realizzazione dei servizi per gli addetti, locali per la preparazione dei prodotti agricoli dell'azienda.

Il recupero è caratterizzato dalla volontà di salvaguardare gli elementi strutturali degli edifici, con particolare riferimento alla struttura della copertura in legno con ripasso e sostituzione delle parti ammalorate, sostituzione completa dei listelli e posa di pannelli isolanti in schiuma rigida, spessore 8 cm, con trattamento antimuffa delle strutture lignee. Scavo all'interno dell'edificio per formazione di vespaio aerato, con tavelloni su muretti. Ripristino omogeneo e restauro degli intonaci e dei mattoni a faccia a vista, con prodotti dedicati per i problemi di umidità. Muratura a cassa vuota al primo piano. Isolamento termico e tavolato contro i muri esistenti al piano terra.

La Commissione provinciale, esaminato il progetto, richiede un approfondimento istruttorio alla Struttura tecnica, in particolare rispetto a:

- **particolari fotografici dello stato di fatto delle opere idrauliche connesse al mulino;**
- **maggiore specificazione dei materiali utilizzati per il progetto di recupero, in particolare, per la serra climatizzata;**
- **verifica se il progetto di recupero dello stallino in serra climatizzata possa rientrare nel procedimento paesaggistico semplificato.**



PROVINCIA
DI LODI

Area 1 Tecnica – U.O. 4

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

La seduta odierna è riaggiornata in data da calendarizzarsi.

Alle ore 12.30 il Presidente, arch. Savino Garilli, scoglie la seduta.

- arch. Savino Garilli

- arch. Irma Losi

- ing. Fabrizia Palavicini

- ing. Luca Bucci

- arch. Sergio Uggetti

- geom. Andrea Garzia

